

èAfrica



Bimestrale di informazione di Medici con l'Africa Cuamm

| n. 5 | ottobre 2017 |

Speciale nutrizione
Il fotoraconto
“Vedere per cambiare”

Unisciti a noi
Natale con l'Africa
Il calendario e i gadget
Cuamm

Il nostro impegno
contro la malnutrizione e per
la salute degli ultimi

La strada da percorrere assieme

1999 Angola

ARCHIVIO CUAMM



Una cucina comunitaria



via San Francesco, 126
35121 Padova Italy
tel. 049.8751279, 049.8751649
fax 049.8754738
cuamm@cuamm.org
www.medicinlafrica.org
cf 00677540288

NEL 1999 L'ANGOLA precipita nuovamente nella guerra. Negage e Uige, i due ospedali dove è presente il Cuamm, si affollano di 60 mila rifugiati e l'organizzazione si attiva per offrire loro assistenza. Viene organizzata una cucina comunitaria che ogni giorno, per tre anni, fornirà 1.500 pasti ai bambini rifugiati. Scrive il capo progetto Enzo Pisani: «Vogliamo dimostrare a noi stessi che la vita continua, nonostante le bombe e gli attacchi sempre più vicini, nonostante i nostri limiti. C'è tanto di passionale in quello che si avvia nel '99, lasciarci sommergere dai problemi è una scelta razionale, tentare di rispondere a ogni bisogno evidente ne diventa la conseguenza».



Editoriale
Don Dante Carraro
Fare di più e meglio "con" l'Africa → 3

News dall'Africa
Guerre e siccità alla base di fame e migrazioni → 4

La voce dell'Africa
Irene Teso
L'aiuto di internet → 5

News dai progetti
Mario Zangrando
Un nuovo servizio → 7

Speciale nutrizione
Fotoracconto di Chiara Arturo
Vedere per cambiare → 8

Zoom
Emanuela Citterio
Appuntamenti e segnalazioni → 14

Unisciti a noi
Il calendario di Lorenzo Mattotti e i gadget Cuamm → 17

Visto da qui
Giampietro Pellizzer
Il pericolo di contagio e le buone norme da conoscere → 18

In copertina: Una donna pedala fra la sabbia nei dintorni di Bugisi, Tanzania [CHIARA ARTURO]



Proprietario Medici con l'Africa Cuamm Direttore responsabile Anna Talami Segretario di redazione Samuele Zamuner Redazione Andrea Borgato, Oscar Merante Boschin, Dante Carraro, Fabio Manenti, Bettina Simoncini, Jacopo Soranzo, Mario Zangrando Fotografie Chiara Arturo, Nicola Berti, Matteo De Mayda, Archivio Cuamm Progetto grafico Francesco Camagna RegISTRAZIONI presso il Tribunale di Padova Registro stampe n. 1633 del 19 gennaio 1999 al Roc n. 22732 del 30 settembre 2012 Redazione via San Francesco, 126 35121 Padova Impaginazione e stampa Publistampa, via Dolomiti, 36 - 38057 Pergine (Trento)

Avviso ai lettori Questo periodico viene inviato a quanti ci sostengono, perché possano conoscere la destinazione delle loro donazioni. Medici con l'Africa Cuamm è onlus. Le donazioni inviate sono quindi deducibili nella dichiarazione dei redditi, allegando la ricevuta della donazione eseguita. Sostieni e partecipa al nostro impegno in Africa per conoscere gli aggiornamenti dei progetti e le storie che condividiamo in Africa, attraverso una di queste modalità: c/c postale n. 17101353, intestato a Cuamm Bonifico bancario IBAN IT 91 H 05018 12101 000000107890 presso Banca Popolare Etica, Padova Carta di credito telefona allo 049.8751279 On line www.medicinlafrica.org



Don Dante Carraro

direttore di Medici con l'Africa Cuamm

Assago

Fare di più e meglio “con” l’Africa

Quello che crediamo e vogliamo dire a tutti è: «Fare di più e meglio con l’Africa». Con più coraggio, più determinazione, e una Cooperazione che sia fatta di persone, con strategie chiare e risultati concreti. Per poter fare la differenza.

Fare di più

Dobbiamo fare di più “con” l’Africa. Con più coraggio, più determinazione, e farlo insieme. In questo specifico momento storico dobbiamo investire con più forza e sinergia nel continente africano. I giovani che incontriamo ogni giorno, in Etiopia piuttosto che in Sud Sudan o Sierra Leone, ci chiedono di credere in loro, cercano una dignità spesso umiliata o sfruttata, chiedono con tutte le loro forze formazione e preparazione adeguate per costruire un futuro per se stessi, le loro famiglie e le loro nazioni. Ci sono paesi “fragili” dove manca tutto, anche i “mattoni” fondamentali per lo sviluppo minimo di un popolo: scuola e salute. Non ci sono personale formato, infrastrutture ed equipaggiamenti. Altri paesi, pur debolissimi, stanno un po’ meglio ma mancano di crescita, lavoro e sviluppo economico, non riescono a dare opportunità professionali e chance soprattutto ai più giovani. E, di conseguenza, si cerca il futuro altrove. Dobbiamo investire di più nel continente africano, oggi. «Il futuro dell’Europa è in Africa», ha affermato il Presidente Gentiloni all’assemblea generale dell’Onu il 20 settembre scorso. La cancelliera tedesca Merkel lavora da qualche tempo al “Piano Marshall con l’Africa”, vuole porre l’Africa in cima all’agenda europea. È fondamentale un coinvolgimento globale che parta dall’Ue e tocchi l’intera comunità internazionale.

Fare meglio

La Cooperazione Internazionale è una cosa seria, che deve essere vissuta con passione e competenza. Deve dare conto di quanto fa e di come lo fa; riportare, con serietà e trasparenza, i **risultati** raggiunti e i successi così come i limiti e i fallimenti per capire e migliorare. È necessario studiare, prepararsi bene e continuare ad approfondire, anche una volta che si è sul campo. Denunciamo, senza polemica ma con fermezza, la “cattiva” cooperazione che esiste, spreca denaro, favorisce la corruzione e incide negativamente sui risultati.

La Cooperazione deve essere fatta di **persone** che condividono vite, motivate e preparate. Non possiamo ridurla solo a trasferimento di soldi da una parte del mondo all’altra.

La Cooperazione ha bisogno di relazione, scambio reciproco, esperienze capaci di contaminarsi a vicenda. Taluni parlano di “cross-fertilization”, una fertilizzazione reciproca dove l’uno impara dall’altro.

La Cooperazione richiede **strategie** chiare e condivise, pianificazioni pluriennali che impegnano i partner evitando improvvisazione e casualità, non rari a vedersi nel contesto africano. Ma le ingiustizie non si combattono solo con documenti e dichiarazioni. La Cooperazione è fatta di piste interminabili, lontananza, polvere, fango, connessioni assenti, cibo che non arriva, pioggia che blocca il rifornimento di farmaci. Occorrono persone che si innamorino di tutto questo, che si lascino coinvolgere, interrogolino la propria vita e decidano di partire.

È questa la cooperazione che fa la differenza, quella che ha veramente un impatto.

Di questo abbiamo bisogno, adesso!



Istruzione La scolarizzazione tra i profughi

* L'Africa subsahariana è la regione con i più bassi indici di educazione scolastica. Lo certifica un rapporto del World Economic Forum, che mette al penultimo e quartultimo posto la Mauritania

e l'Etiopia. A peggiorare il quadro è la situazione dei bambini che vivono nei campi profughi, soprattutto dell'Africa Orientale.

Un'intera generazione, infatti, potrebbe non ricevere istruzione adeguata con gravi e importanti ripercussioni sul futuro. Il caso più grave è il Sud Sudan dove si stima che 2 milioni e 200 mila minori



Guerre e siccità alla base di fame e migrazioni

di **Medici con l'Africa Cuamm**

Numeri

815 milioni di persone soffrono di fame nel mondo (l'11% della popolazione mondiale)

38 milioni di malnutriti in più rispetto al 2015

243 milioni di persone colpite dalla fame in Africa

DOPO 10 ANNI DI COSTANTE DIMINUZIONE, nell'ultimo anno la fame nel mondo ha ripreso a crescere. Oggi ne sono colpite 815 milioni di persone, ovvero l'11% della popolazione mondiale; di loro, 243 milioni vivono in Africa. Un rapporto Onu evidenzia come questa situazione non sia sempre dovuta alla mancanza di cibo, quanto «in gran parte alla proliferazione di conflitti violenti e agli choc climatici». I paesi nei quali la situazione è particolarmente drammatica sono il Sud Sudan, devastato da una guerra civile che dura ormai dal 2013, la Nigeria, un paese instabile nonostante le ricchezze petrolifere, e la Somalia, dove quattro anni di siccità stanno rendendo più difficile qualsiasi tipo di sviluppo. Durante la Giornata Mondiale dell'alimentazione Papa Francesco ha tenuto un discorso alla Fao, nel quale ha sottolineato proprio la necessità di agire per il disarmo e contro i cambiamenti climatici per dare una risposta ai «milioni di persone alla ricerca di luoghi in cui poter sopravvivere alle miserie e alle avversità causate dalla guerra».

non possano frequentare la scuola a causa del conflitto che sta piegando il paese, distruggendo le scuole e obbligando le persone a migrare.

Nei campi profughi la situazione si aggrava ulteriormente: in Uganda, dove i profughi minori sono oltre mezzo milione, il 40% non frequenta la scuola primaria, oltre l'80% la secondaria.

Flash ✨

Aiuti Meno sulle cause, più sugli effetti

✨ Secondo l'ong One nel 2016 è aumentato il volume degli aiuti destinati ai paesi in via di sviluppo, ma una quota sempre maggiore è destinata all'accoglienza dei rifugiati. In questo modo, la quota di aiuti in Africa è scesa di un punto percentuale (dal 33% al 32%), mentre in Italia i costi per l'accoglienza hanno superato l'importo degli aiuti destinati all'Africa. Nell'ultimo anno i paesi donatori hanno destinato 15,4 miliardi di dollari per aiutare i rifugiati e i richiedenti asilo nei loro paesi, con un aumento del 27% rispetto all'anno precedente.



CHIARA ARTURO

Europarlamento Più rispetto dei diritti umani

✨ Una maggiore collaborazione Africa-Ue, investimenti sul territorio e un uso sostenibile delle risorse naturali. Sono tra le principali misure suggerite per aiutare lo sviluppo dei paesi africani dagli eurodeputati che però chiedono di legare gli aiuti al rispetto dei diritti umani, civili e democratici nei paesi beneficiari. La Commissione sviluppo del Parlamento europeo ha approvato una risoluzione che invita a una più forte cooperazione tra Unione europea e paesi africani per rispondere alle attuali sfide economiche, sociali e migratorie. [DIRE]

MATEO DE MAYDA



La fame che spinge a migrare

FAME E GUERRA sono fra le condizioni che spingono le persone ad attraversare i confini del proprio paese e cercare rifugio altrove. Ogni punto percentuale di aumento dell'indice di insicurezza alimentare costringe l'1,9% della popolazione a migrare, mentre ogni anno di guerra e conflitto costringe un ulteriore 0,4% a fuggire. Questo è quanto emerge dal rapporto "Alla radice dell'esodo: sicurezza alimentare, guerre e migrazione internazionale" elaborato dal Programma alimentare mondiale (Pam). La fame crea instabilità e violenza che finiranno per coinvolgere anche l'Europa. «Ma se non affrontiamo le cause che provocano le migrazioni non riusciremo mai a dare una risposta all'emergenza in atto» ha dichiarato il direttore esecutivo del Pam David Beasley.

do: sicurezza alimentare, guerre e migrazione internazionale" elaborato dal Programma alimentare mondiale (Pam). La fame crea instabilità e violenza che finiranno per coinvolgere anche l'Europa. «Ma se non affrontiamo le cause che provocano le migrazioni non riusciremo mai a dare una risposta all'emergenza in atto» ha dichiarato il direttore esecutivo del Pam David Beasley.

La voce dell'Africa

L'aiuto di internet

LA CRISI che sta colpendo il Sud Sudan ha portato oltre un milione di abitanti a cercare rifugio nella vicina Uganda dove il campo profughi di Bidibidi (250 chilometri quadrati di superficie) supera ormai in estensione la maggior parte delle città ugandesi. Un aiuto potrebbe arrivare dai telefoni cellulari e da internet, grazie a una collaborazione tra organizzazioni internazionali e società private. L'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) e

alcune organizzazioni non governative doneranno cellulari e smartphone ai rifugiati e caricheranno credito sulle loro schede sim. Le compagnie telefoniche locali Mtn e Africell si sono impegnate a fornire i dispositivi a prezzi controllati e a garantire la connessione internet a rifugiati e abitanti locali, per un totale di circa 700 mila utenti.

Con il credito, le persone potranno chiamare i familiari,

La tecnologia può dare un contributo fondamentale per la crisi dei rifugiati

richiedere protezione, accedere a istruzione e lavoro e pagare la spesa al mercato.

I rifugiati potranno infatti acquistare cibo dai commercianti locali trasferendo il denaro direttamente dal proprio cellulare a quello dei venditori, che lo ritirano poi presso appositi sportelli. È un modo per sostenere l'economia di questa zona in difficoltà, con la speranza di innescare una serie di conseguenze positive che possano rendere meno difficile la vita quotidiana di ugandesi e rifugiati. **èA**

Irene Teso

Medici con l'Africa Cuamm
www.mediciconlafrica.org



Angola Contrasto alla Tb multi-resistente

✳ In Angola è in fase d'avvio un intervento di "community DOTs" per il contrasto della tubercolosi, all'interno dell'assistenza tecnica al programma nazionale di controllo della tubercolosi. La progettualità viene realizzata in cin-

que delle diciotto province e vede confermata la collaborazione tra Cuamm, Global Fund e il Programma Nazionale per il Controllo della Tubercolosi che fa riferimento al Ministero della Sanità angolano. È già stato selezionato il personale locale ed espatriato per l'inizio delle attività del progetto che sarà realizzato nelle province di Luanda, Benguela, Huila, Huambo e Cunene, tra il nord e il sud

Etiopia Enel Greenpower con il Cuamm per Wolisso

L'OSPEDALE di Wolisso è collegato alla rete elettrica urbana ma la fornitura non sempre è affidabile e sono frequenti le interruzioni durante le quali vengono utilizzati due generatori diesel.

Queste problematiche erano state presentate durante la visita all'ospedale del febbraio 2016 da parte delle parlamentari Lia Quartapelle e Chiara Braga con Matteo Favero di Futuredem che si è attivato per

ideare con Enel Greenpower un progetto per migliorare la fornitura di elettricità dell'ospedale in maniera sostenibile: Enel Greenpower, attraverso la donazione di un sistema di approvvigionamento con pannelli solari (minigrig), contribuirà a risolvere i problemi legati alla scarsa affidabilità della rete, ridurre i costi per l'acquisto di energia e coprire gran parte del fabbisogno elettrico dell'ospedale facendo uso di energie rinnovabili. Il giorno precedente l'apertura

Pannelli solari ed energie rinnovabili per assicurare all'ospedale di Wolisso il fabbisogno elettrico

Etiopia Alla conferenza di Aortic con approccio nuovo

AORTIC, l'Organizzazione africana per la ricerca e la formazione contro il cancro, ha invitato il Cuamm a presentare alla propria biennale conferenza internazionale (Kigali, 7 - 10 novembre 2017) i risultati del suo lavoro in Etiopia nella prevenzione e trattamento precoce delle lesioni che possono portare a sviluppare il cancro della cervice. Di particolare interesse l'approccio innovativo dell'intervento

che fa uso di un colposcopio portatile sviluppato da Mobile Odt e testato dal Cuamm che permette di realizzare istantaneamente la diagnostica per immagini.



Sud Sudan Consegnati i farmaci per l'emergenza

NEI GIORNI SCORSI, nonostante le difficoltà logistiche dettate dal contesto instabile, il Cuamm è riuscito a far giungere agli ospedali di Yirol, Rumbek e Cueibet, nell'ex Stato dei Laghi, tre forniture supplementari di medicinali messe a disposizione dall'ong tedesca Action Medeor per aiutare le tre strutture seguite dal Cuamm in questa fase di emergenza.

Action Medeor ha coperto anche le spese per

lo sdoganamento dei medicinali mentre gli operatori del Cuamm si sono occupati del loro trasporto. Un'altra fornitura è prevista per dicembre.



Tanzania Un importante riconoscimento per Medici con l'Africa Cuamm

L'IMPEGNO DEL Cuamm per garantire una corretta nutrizione in Tanzania è stato riconosciuto e premiato dal Primo Ministro tanzaniano Kassim Majaliwa durante il recente "Incontro intersettoriale sulla nutrizione" (Jmnr). In questa sede sono stati presentati alle autorità governative e alle altre organizzazioni internazionali presenti (tra le quali Banca Mondiale, Oms e FaO) i programmi che Medici con l'Africa Cuamm sta realizzando, nel campo della nutrizione, assieme al Children Investment Fund Foundation (Ciff), Unicef e Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (Aics) nelle regioni di Iringa, Njombe, Simiyu, Ruvuma e Dodoma. In Tanzania il 34,4% dei bambini sotto i 5 anni soffre di malnutrizione globale acuta (Gama) mentre la forma più grave della malnutrizione acuta severa (Sam) affligge il 4,5% dei bambini della medesima fascia. Si tratta di un riconoscimento importante, che spinge il Cuamm a proseguire nella sua azione.



del paese. Nelle prime fasi si verificherà la capacità di diagnosi delle strutture sanitarie di ciascuna provincia per identificare la situazione in cui si andrà a implementare il progetto e adattare l'intervento. Si avvieranno la diagnostica e il contrasto della tubercolosi multi-resistente, una forma particolarmente insidiosa che non si cura con i cosiddetti farmaci di vecchia generazione.

ARCHIVIO CUAMM



Un nuovo servizio

FONDAZIONE
PROSOLIDAR
PER LA MEDICINA E LA SANITÀ

di **Mario Zangrando**
Medici con l'Africa Cuamm

All'ospedale di Freetown

5.718 i parti del 2016, quasi metà complicati

1.740 le emergenze ostetriche maggiori dirette del primo semestre

+30% i parti del primo semestre 2017 rispetto al primo semestre 2016

CONTINUA IL LAVORO DI MEDICI CON L'AFRICA CUAMM presso il Princess Christian Maternity Hospital di Freetown (Pcmh) con un rilevante risultato: l'apertura della *High Dependency Unit* (Hdu) dell'ospedale, una sala di eccellenza completamente ristrutturata e attrezzata, dotata di quattro letti, ciascuno collegato a un monitor per tracciare le funzioni vitali della paziente che viene così monitorata dal personale dedicato alla terapia intensiva. Il servizio è rivolto alle pazienti in condizioni più critiche nella fase del post parto. L'ospedale, oltre a migliaia di parti normali, accoglie ogni anno tutti i parti complicati e le emergenze ostetriche riferite da un bacino di utenza di oltre un milione di persone. Nel 2016 l'ospedale ha realizzato 5.718 parti e quasi la metà di questi sono stati parti complicati. Ora il Pcmh dispone di un servizio presso il quale possono essere ricoverate e monitorate costantemente le donne che presentano le condizioni più critiche. L'intervento è stato realizzato grazie al sostegno garantito al Pcmh da Fondazione Prosolidar. **èA**

Nel percorso dei mille giorni **la minaccia della malnutrizione è sempre presente**. Uno speciale racconto per immagini ci mostra la difficile quotidianità di mamme e bambini e **i mille modi in cui il Cuamm si impegna a offrire assistenza e sostegno**.

Vedere per cambiare

foto di Chiara Arturo



IN AFRICA la malnutrizione è il più grande pericolo per la salute di mamme e bambini. A mancare non è solo il cibo, ma anche le conoscenze per cucinare pasti nutrienti con gli alimenti a disposizione. Per chi ha un fisico già debilitato malattie altrimenti banali o facilmente curabili come il morbillo o la malaria possono diventare pericolose. Per questo il Cuamm si occupa di una corretta nutrizione per mamme e bambini durante i 1.000 giorni, il periodo cruciale che va dall'inizio della gravidanza fino ai due anni di vita del bambino, assicurando tutte le visite, i nutrienti e il supporto di cui c'è bisogno nell'età delicata dello sviluppo. **èA**



“ È uno scandalo che ci sia ancora fame e malnutrizione nel mondo. Nessuno sia costretto a lasciare la propria terra per la mancanza dei mezzi essenziali di sussistenza! ”

Papa Francesco, in occasione della “Giornata mondiale dell'alimentazione”, 16 ottobre 2017

RISORSE

Nella foto grande, due donne camminano tra le risaie asciutte per raggiungere una fonte d'acqua. Nella foto piccola, Maria (2 anni) viene nutrita dalla madre con l'*ugali*, un piatto di farina di mais poco nutriente.



Chiara Arturo è nata a Ischia nel 1984. Per Medici con l'Africa Cuamm nel 2015 è stata assistente del fotografo Antonio Biasucci che ha realizzato il reportage *La maternità (che porta speranza)* dedicato all'intervento del Cuamm all'ospedale di Matany, Uganda, e che è stato pubblicato su *Io Donna*.

L'autrice



INFORMARE, VISITARE E CURARE

Le attività di controllo e sensibilizzazione su una corretta alimentazione cominciano durante la gravidanza e proseguono fino ai due anni di età del bambino. Nei villaggi, nei centri di salute e negli ospedali il personale del Cuamm esegue controlli del peso, somministra vaccini e supplementi nutrizionali, informa e presta cure specifiche per i casi più gravi.



Speciale nutrizione

ATTENZIONE COSTANTE

Il Cuamm svolge attività di sensibilizzazione e controllo nelle comunità, incentiva il ricorso all'allattamento esclusivo al seno per i primi sei mesi e nelle strutture offre cure dedicate per i bambini che rischiano la vita.





Aiutaci anche tu

6 euro

200 grammi di latte speciale per un bambino malnutrito

30 euro

Per accompagnare mamma e bambino nell'allattamento esclusivo al seno

55 euro

Per assicurare la terapia per un anno a un bambino malnutrito cronico

150 euro

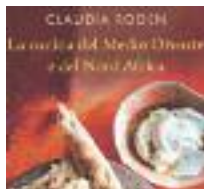
Per curare un bambino a rischio di vita che necessita il ricovero



LEZIONI DI CUCINA

A sinistra: Naema (24 anni) con i due figli che finalmente stanno bene. In alto: al termine di un'attività di sensibilizzazione l'operatore Cuamm invita le mamme ad assaggiare il pasto appena preparato; in basso una donna cucina l'*ugali* e una venditrice di *mandazi*, frittelle salate molto comuni.





Libri Il Nord Africa in cucina

✱ Non è solo un libro di cucina, è un racconto di luoghi, sapori e tradizioni. Dal Marocco al Libano, passando per l'Egitto, *La cucina del Medio Oriente e del Nord Africa* è un viaggio in un universo culinario magnifico, che si legge

come una storia fatta di fiabe, aneddoti, poesie e personaggi. Pubblicato per la prima volta in Gran Bretagna nel 1968 e da allora costantemente ristampato e integrato, ha rivoluzionato l'atteggiamento dei lettori occidentali nei confronti della cucina mediorientale e nordafricana, diventando con il tempo un testo di riferimento a livello mondiale. Seguendo la trama delle ricette e delle tradi-

Ambiente Clima e sovranità alimentare

ARRIVARE a una produzione alimentare sostenibile e inclusiva. È il programma che la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas) si è data per i prossimi anni, e che porterà a COP 23, l'incontro sui negoziati internazionali sul clima che si terrà a Bonn, in Germania. Dal 6 al 17 novembre, a due anni dall'Accordo di Parigi, diplomatici e negoziatori di quasi tutti i governi del mondo si riuniranno per fa-

L'obiettivo è una produzione alimentare sostenibile, inclusiva e capace di fronteggiare i cambiamenti climatici

re il punto sull'impegno di ridurre le emissioni di anidride carbonica e sulle conseguenze del riscaldamento globale.

Gli Stati africani stanno lavorando da tempo per arrivare al tavolo dei negoziati con una posizione comune, almeno a livello regionale. In particolare, l'Ecowas ha adottato nel 2015 un piano decennale per le politiche agricole che integra le azioni per la sicurezza alimentare con le misure per fronteggiare i cambiamenti climatici.

La sostenibilità della produzione agricola in Africa è messa a dura prova, più che dall'aumento demografico, dalle coltivazioni su larga scala per l'esportazione. Uno dei casi di cui si parlerà a



Bonn è quello della Costa d'Avorio, dove negli ultimi 50 anni è stato distrutto l'80 per cento delle foreste per far posto alle piantagioni di cacao, di cui il paese è il principale esportatore al mondo. Parte delle fave di cacao che escono dal paese è illegale, dato che proviene da aree che dovevano essere protette.

Info

Cop 23, Bonn 6-17 novembre, www.unfccc.int

Fotografia Fra le madri nel nord dell'Uganda

AFRICAN MOTHERS è una mostra che nasce da un reportage fotografico, realizzato dal giornalista italiano Mimmo Frassinetti nel Nord Uganda. L'idea è di raccontare come sia vissuta la maternità in una delle nazioni dove nascono più bambini, con un tasso di fecondità che sfiora i sette figli per donna. Molte delle immagini sono ambientate nell'area dell'ospedale St. Mary di Lacor, a Gulu, in un contesto in cui però spesso non è garantito l'accesso alle cure di base. La mostra fa parte degli eventi speciali della 23ª edizione del MedFilm Festival: una rassegna di film, anteprime, focus sui Paesi del Mediterraneo, che in questo caso allarga lo sguardo all'Africa subsahariana.

Info

MedFilm Festival, 10-18 novembre Roma, www.medfilmfestival.org



Sopra, le opere in esposizione al Maxxi di Roma. Sotto, uno scatto di Mimmo Frassinetti.

Arte Da Cape Town a Roma

INSTALLAZIONI, video, dipinti, disegni, musica: *Bird song* è la prima personale in Italia del sudafricano Kemang Wa Lehulere, al Maxxi di Roma. Vincitore del premio assegnato dalla Deutsche Bank, l'artista originario di Cape Town dialoga con le opere di Gladys Mgudlandlu (1917-1979), una delle prime artiste nere ad aver avuto il coraggio di esporre in Sudafrica durante gli anni dell'Apartheid. Mgudlandlu dipingeva soprattutto paesaggi e uccelli, che le valsero il soprannome di Bird Lady. Ingiustamente dimenticata dopo la sua morte, Wa Lehulere ne recupera l'opera, intrecciandola con il tema degli esodi forzati cui è stata sottoposta per molti anni la popolazione nera, oggetto della sua indagine artistica.

Info

Maxxi, Roma fino al 26 novembre, www.maxxi.art

zioni culinarie si compie anche un viaggio nella storia, a partire dai Faraoni, passando per la cucina di corte nell'impero islamico, fino al melting pot culturale di oggi.

Info Claudia Roden, *La cucina del Medio Oriente e del Nord Africa*, Ponte alle Grazie, pp. 512

Zoom

a cura di **Emanuela Citterio**

Tecnologia



Innovazioni africane

L'AFRICA si sta dimostrando un continente sempre più dinamico per quanto riguarda le tecnologie digitali applicate alla risoluzione di problemi sociali. Ne è ulteriore dimostrazione l'esito di "ICT for Social Good", un premio istituito in Italia da "Ong 2.0" in collaborazione con Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo, che ha l'obiettivo di valorizzare gli innovatori del Sud del mondo.

Quest'anno ben 15 dei 20 finalisti sono africani, per il 40% donne. C'è chi ha realizzato chioschi solari per portare internet nelle aree rurali, come Henri Nyakarundi di Shiriki Hub

Le tecnologie digitali possono aiutare a superare i problemi sociali e l'Africa si dimostra sempre più dinamica

in Ruanda. O chi monitora i fondi pubblici per lottare contro la corruzione come Margaret Njenga, con @iLabAfrica in Kenya. O chi, sempre in Kenya, incrocia la richiesta di lavoro delle persone con disabilità con le posizioni disponibili più adatte, come Kristin Gaensicke della piattaforma Riziki Source.

Le necessità sono molte e le innovazioni tecnologiche possono essere una risorsa importante per ridurre il gap con i paesi occidentali.

I due vincitori sono stati premiati con un contributo economico a sostegno del loro progetto durante gli Open Days dell'Innovazione, a Milano il 6 e 7 novembre.

Info

Open Days dell'Innovazione, 6-7 novembre a BASE Milano

www.ong2zero.org/ict-for-social-good/

Inchieste Ridurre le distanze tra l'Africa e il mondo occidentale

LO STEREOTIPO di un'Africa "lontana da noi", dilaniata da guerre, malattie e fame, affonda le radici nel nostro passato coloniale e, nonostante i molteplici tentativi di smontarlo, sembra essere più forte che mai. Attraverso inchieste in Africa occidentale, il giornalista Andrea De Georgio smonta la percezione di alterità e lontananza attraverso le voci, le storie e le esperienze quotidiane delle persone raccolte durante i suoi viaggi. Di fronte alle migrazioni di massa e alla minaccia neo-jihadista non c'è alternativa: è necessario tener conto di un nuovo contesto, che vede l'Africa e l'Europa sempre più interconnesse. Conoscere le Afriche di oggi, con le loro risorse umane e le nuove dinamiche che le attraversano, diventa sempre più importante.

Info

Andrea De Georgio, *Altre Afriche. Racconti di paesi sempre più vicini*, Egea, pp. 136





Terremoto in Centro Italia Il poliambulatorio donato dal Cuamm

✳ È stato inaugurato il 18 ottobre ad Arquata del Tronto (AP) il poliambulatorio costruito per le comunità delle zone colpite dal sisma del 2016. La struttura accoglierà un medico di base, un pediatra, un gine-

cologo e un servizio di assistenza psicologica per servire una popolazione di oltre 800 persone che cerca di tornare alla normalità.

Fondamentale è stato l'impegno di Italo Paolini, storico medico di famiglia del paese, che ha potuto contare sui fondi raccolti grazie alla campagna social #IoNascoConTe e al generoso sostegno di donatori

Un regalo solidale



MATTEO DE MAYDA

Gruppi Cuamm Il passaggio del testimone per il presidente del Comitato

UN IMPEGNO lungo 12 anni, fatto di passione, sorrisi, umiltà e tanta concretezza. Così si può riassumere l'esperienza di Agostino Lessio, presidente del Comitato dei gruppi di Medici con l'Africa Cuamm, che a ottobre ha passato il testimone al suo successore Giuseppe Ferro. Cuamm con Sara per l'Africa è il gruppo di cui Agostino fa parte e che è stato fondato 15 anni fa in ricordo di Sara Lessio, figlia di Agostino e aspirante medico, che ha perso la vita in un incidente stradale. Da allora la vocazione di Sara è diventata quella di tutta la famiglia e dei tanti volontari che in questi anni non hanno mai smesso di organizzare eventi, di informare e raccogliere fondi per le popolazioni più povere.

«Auguro al Cuamm di rimanere sempre una grande famiglia» ha commentato commosso Agostino «proprio come se lo augurava don Luigi Mazzucato che noi sentiamo ogni giorno vicino a noi, così come sentiamo la presenza costante di Sara». A nome di tutto il Cuamm: grazie, Agostino!

Un modo concreto e utile di vivere il Natale

di Tommaso Naon

«**D**ICEMBRE ERA alle porte e, come ogni anno, si stava avvicinando il momento dei regali di Natale» racconta Andrea Pietravalle, giovane medico romano. «Mai come dopo il mio rientro dall'esperienza in Africa, però, fare pacchetti e spendere soldi per scambiarsi degli oggetti stava perdendo senso. Allora con mia moglie ci siamo detti che, questa volta, avremmo voluto fare qualcosa di diverso, di utile. Così abbiamo spiegato a parenti e amici che avremmo destinato a un progetto di Medici con l'Africa Cuamm i soldi che avevamo previsto per i regali». Andrea aveva trascorso con il Cuamm dieci mesi a Chiulo, in Angola: «Per me è stato un

modo per continuare a essere vicino a una realtà che avevo toccato con mano, soprattutto ora che non avevo la possibilità di ripartire a breve. Mia moglie era venuta a trovarmi proprio nel periodo di Natale» ricorda con un sorriso. «La notte di capodanno avevamo festeggiato vicino all'ospedale con gli altri membri dello staff Cuamm, apparecchiando la tavola sotto il gazebo nel quale si tenevano di solito le riunioni. Erano del gruppo anche una capra, Mara, e un cane, Paulo, che saltellava senza sosta per la gioia».

Le persone coinvolte hanno apprezzato e aderito volentieri. «A tanti che ci hanno imitato deve essere sembrato un modo concreto e significativo di fare i regali di Natale» racconta Andrea.

Sul sito internet www.mediciconlafrica.org e chiamando il numero 049 8751279 è possibile richiedere i materiali per rendere ancora più semplice seguire l'esempio di Andrea. Questo Natale non perdetevi l'occasione di regalare e farvi regalare un gesto solidale nei confronti delle mamme e dei bambini in Africa.

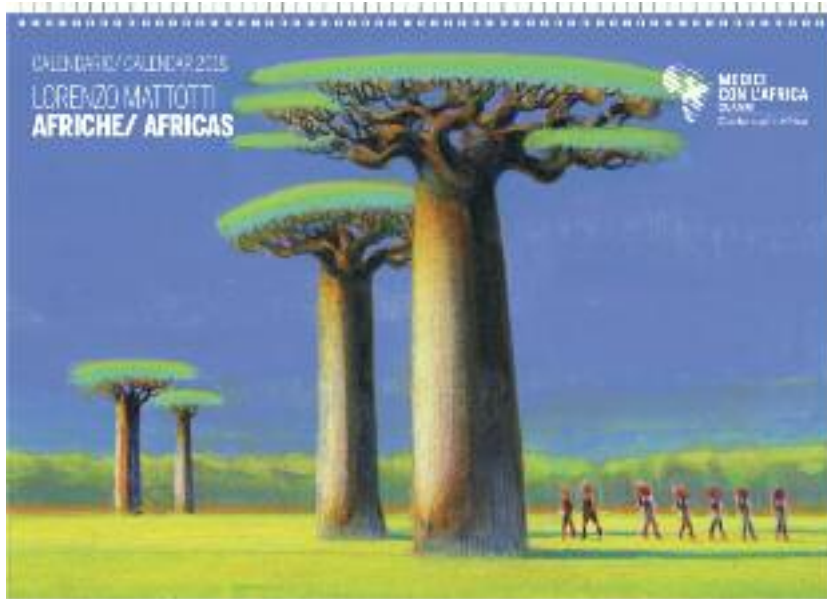
Il Natale perde senso se si trasforma in una corsa al regalo. Un gesto solidale e un pensiero in favore degli ultimi possono essere la risposta

come Fondazione Rizzato Cerino-Canova, Morellato, Italpizza Srl, Associazione Ho Avuto Sete, Ferrovieri con l'Africa e tanti altri.

«Siamo abituati ad aiutare chi ha bisogno in Africa - ha spiegato don Dante Carraro - ma la prossimità verso chi ha bisogno non ha distanze, si vive lontano in Africa, ma è altrettanto doverosa verso chi è vicino!».

Unisciti a noi

Natale con l'Africa



Il calendario di Lorenzo Mattotti e i gadget Cuamm

LORENZO MATTOTTI è uno dei più importanti autori e illustratori contemporanei e per il 2018 ha voluto fare uno splendido regalo a Medici con l'Africa Cuamm. Portano infatti la sua firma le dodici tavole che compongono *Afriche*, il calendario marchiato Cuamm disponibile nella versione da muro (donazione suggerita 15 euro) e in quella da tavolo (5 euro).

Nel testo di presentazione si legge: «Sono le Afriche della gioia che scoppia improvvisa, degli aspetti anche tribali, del confine tra la vita e la morte che spesso sa essere molto, troppo sottile. È con questi elementi che i medici e gli operatori

NELLA FOTO
Il calendario firmato da Lorenzo Mattotti nella sua versione da parete e da tavolo.

Sono disponibili il calendario 2018 firmato da Lorenzo Mattotti e tante altre idee per augurare Buon Natale con Medici con l'Africa Cuamm. Un piccolo gesto significativo e utile

del Cuamm devono confrontarsi ogni giorno nei loro interventi "con" l'Africa. Ed è questo il viaggio che Mattotti ci invita a compiere, guidati dal suo tratto essenziale ed evocativo, per immergerci nella vita di un continente in costante evoluzione, avvicinandoci allo sguardo di chi da quelle terre è ospitato e nutrito».

Oltre al calendario, sono disponibili molti altri gadget per augurare "buon Natale" con un gesto solidale. I colorati materiali in stoffa africana tra cui: le palline di Natale (5 euro) per addobbare il tuo albero con i colori e la gioia dell'Africa; le colorate borse in stoffa (12 euro) e gli zainetti a sacco (15 euro) per dare un tocco di vivacità al tempo libero; le tovagliette da colazione (5 euro) per rendere più allegro il risveglio e gli astucci (5 euro) per la scuola, il lavoro o i viaggi.

Sono a disposizione inoltre i biglietti d'auguri (1 euro), le felpe (30 euro), le tazze (5 euro), le matite dipinte a mano in Tanzania (3 euro) e molti altri materiali.

Sostenere l'iniziativa "Natale con l'Africa" è una piccola ma grande azione concreta che ti permette di donare a parenti e amici un regalo pieno di speranza per tante mamme e bambini africani.

Per informazioni: www.mediciconlafrica.org, tel. 049 8751279.

èA

Il falso allarme su migranti e malattie infettive

Il pericolo di contagio e le buone norme da conoscere

Giampietro Pellizzer

medico Cuamm, specialista in Malattie infettive

“**L**O STRANIERO È UN UNTORE”: questo è il messaggio che ormai da anni passa all’opinione pubblica quando si parla di migranti, soprattutto di quelli che sbarcano sulle coste del Mediterraneo. Il tema delle malattie infettive, però, non è certo il principale fra i problemi di chi scappa da casa; anzi, finisce solo per distrarre l’attenzione da quella che dovrebbe essere una tutela della salute in senso globale, così come previsto dalla Costituzione che recita: «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti» (art. 32).

Quali sono le malattie connesse alla migrazione? Le più urgenti e pericolose sono legate proprio alle condizioni in cui i migranti si trovano nel loro paese d’origine e durante il viaggio: scarsa igiene, traumi, violenza di genere, nutrizione. Le malattie infettive, quelle che possono risultare contagiose, sono le meno frequenti, ma anche quelle che più colpiscono l’immaginario della comunità: scabbia,

tubercolosi e Hiv. La prima è una malattia banale, facilmente controllabile, diffusa a qualsiasi latitudine, legata a povertà e sovraffollamento. La tubercolosi e l’Hiv sono strettamente sorvegliate in Italia dove i nuovi casi sono in diminuzione. Fra la popolazione immigrata i numeri assoluti sono invece in aumento, ma non è così per quelli percentuali che sono in continua e lenta diminuzione: semplicemente, ci sono più migranti anche se sono meno di un tempo quelli infetti.

La procedura per le cure e i controlli dedicati ai migranti è molto precisa e scrupolosa e comincia già in mare quando, durante le operazioni di soccorso, ricevono una prima valutazione sanitaria da parte dei team che operano a bordo in coordinamento con la Guardia Costiera. I casi più gravi o sospetti sono presi in carico dal 118 mentre chi non rappresenta un rischio per la salute collettiva può sbarcare e viene trasferito nei Centri di prima accoglienza, per una permanenza che può variare da una settimana a un mese. Durante questo periodo si procede a visite più complete e si identificano i casi (soprattutto donne incinte e minori) per i quali è previsto uno specifico percorso di accoglienza.

La fase di seconda accoglienza, più prolungata, avviene in strutture volte ad assicurare la tutela giuridica e sanitaria e a favorire l’integrazione. L’assistenza sanitaria comprende interventi di prevenzione come ad esempio le vaccinazioni e tutti gli accertamenti necessari.

Dopo ciascuna di queste fasi il migrante affronta un percorso che mira a stabilizzare la sua posizione e ad acquisire l’iscrizione nel Sistema Sanitario Nazionale o, nel caso non sia riconosciuto come un migrante regolare, ad avere una tessera provvisoria. Il problema dell’accessibilità alle cure riguarda infatti soprattutto i clandestini. Anche se per legge la loro tutela è prevista, normalmente a occuparsene sono soprattutto le organizzazioni umanitarie che si mobilitano per continuare ad assicurare buone cure e a favorire l’integrazione. Conoscere norme, diritti e doveri, però, è importante per tutti.

Medici con l’Africa Cuamm si impegna fra i “ghetti” della Puglia per assicurare cure di base ai migranti.



NATALE CON L'AFRICA 2017

QUEST'ANNO AUGURA UN BUON NATALE CON UN GESTO SOLIDALE

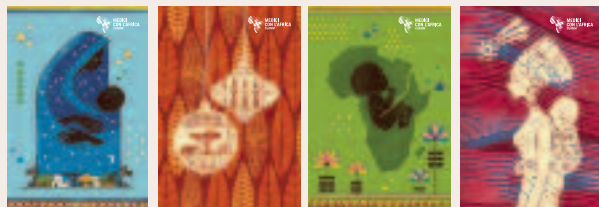


Per informazioni e ordini
www.mediciconlafrica.org,
cuamm@cuamm.org, tel. 049 8751279

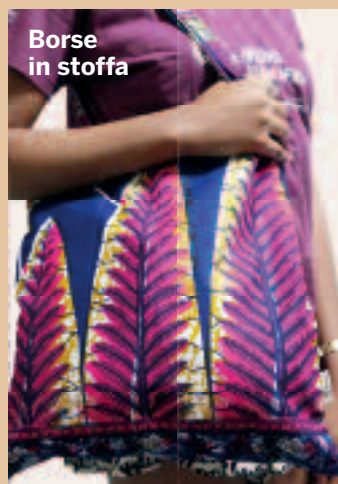


Calendario d'autore
2018

Biglietti di auguri
con busta



Zainetti
a sacco



Borse
in stoffa



Felpe



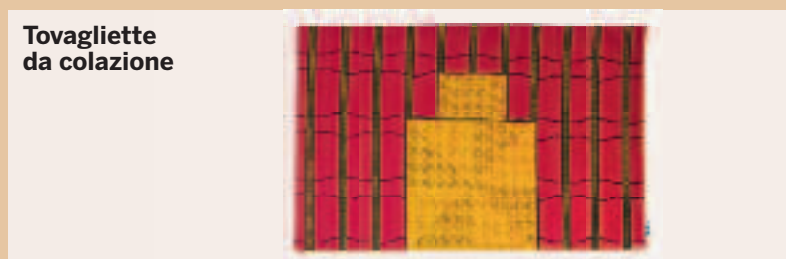
Felpe
con zip



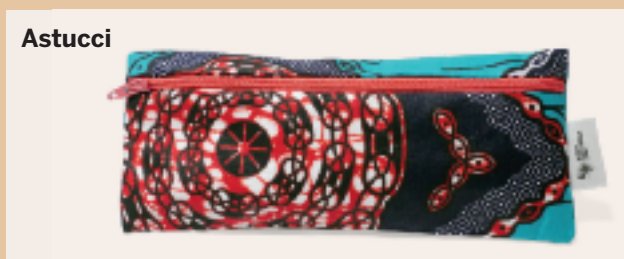
Palline
di Natale



Bomboniere
africane



Tovaglette
da colazione



Astucci



Matite

PRIMA
LE MAMME
E I BAMBINI
1.000
DI QUESTI
GIORNI

**PRENDITI CURA
DI UNA MAMMA E
UN BAMBINO:
BASTANO 6 € AL MESE.**



**MEDICI
CON L'AFRICA
CUAMM**

www.mediciconlafrica.org
c/c postale 17101353

HEADS Collective
Photo Matteo de Mayda